

COMUNICATO

Il bilancio di previsione del Comune di Gubbio mantiene la stessa impostazione data all'inizio del mandato dalla Giunta Stirati, non curante della gravissima crisi economica ed occupazionale che nel frattempo ha devastato la nostra comunità cittadina.

Va ricordato che il Sindaco Stirati ha iniziato il suo mandato avendo ereditato un avanzo di amministrazione di ben 750 mila euro ma, facendo circolare ad arte notizie false, su presunti buchi di bilancio, decise di applicare tasse e tariffe con le aliquote massime consentite dalla legge: tutti gli altri comuni umbri, tranne due, hanno imposto tariffe molto minori delle nostre.

Oggi la notizia che la giunta fornisce è che il comune non ha modificato le tariffe ma si dimentica di dire che l'unica eventuale modifica possibile sarebbe stata quella di diminuirle, essendo già al tetto massimo.

Il Sindaco trionfalmente può comunicare di aver abbassato del 10% le rette degli asili nido ma non chiarisce che ha ottenuto tale risultato avendo abbassato del 30% lo stipendio delle 40 operatrici: è stato l'unico Sindaco in Umbria ad aver mortificato i normali diritti del lavoro e sembrerebbe vantarsene.

Va detto inoltre che questa imposizione fiscale alle stelle ha causato, per la prima volta, l'impossibilità da parte delle famiglie eugubine di pagare le tasse con il risultato che molti milioni di euro sono stati accantonati come fondo di garanzia per eventuali crediti non esigibili, ingessando definitivamente la spesa corrente del comune.

Tasse vessatorie e liquidità nulla! Penso che nessuno sarebbe riuscito a fare peggio.

Si torna a parlare di acceleratore di impresa ammettendo però che in questi primi quattro anni non ha prodotto alcun risultato; si iniziò il mandato allestendo un mega gruppo di lavoro per accedere ai fondi europei, celebrato con enfasi, che nel frattempo è stato smantellato.

Si continua a prevedere in ogni nuovo bilancio un piano delle opere pubbliche di 34 milioni di euro, che slitta regolarmente di anno in anno. Sono riusciti a realizzare solo la famigerata pista ciclabile ed hanno impiegato quattro anni per realizzare alcune centinaia di metri di marciapiedi in Via Perugina. E' vero che le risorse sono poche ma questi amministratori non riescono a spendere neanche quelle che hanno: ben 500 mila euro sono impegnati da un anno per la pavimentazione di Via Cairoli ma per il momento non è stata mossa neanche una pietra.

E' stato accantonato un milione e mezzo per risanare la Gubbio Cultura ma il Consiglio Comunale non ha ancora varato alcun piano di rilancio; del resto l'unico ramo di quell'azienda in grado di fare utili è la farmacia comunale che, purtroppo, è stata abbandonata a se stessa e non ne capisco il motivo.

Il Sindaco, all'inizio del mandato, affermò con soddisfazione che Gubbio stava superando l'isolamento politico nei confronti della Regione, ed annunciava che a breve, un finanziamento regionale avrebbe consentito di realizzare la Casa Della Salute all'interno di parte dell'ex ospedale; oggi, alla fine del mandato, ripete la stessa cosa e non si capisce ancora quando partiranno i lavori.

Questa Giunta si è caratterizzata per una totale inconcludenza, sudditanza culturale, interessi particolari, totalmente distante dai bisogni dei cittadini, debole con i forti e forte con i deboli. Il Sindaco, che si è impegnato personalmente nella recente campagna elettorale, ha ricevuto una clamorosa sconfitta che però non sembra avergli insegnato alcunché.

E' necessario voltare pagina il prima possibile.

Gubbio il 22/03/2018

PAVILIO LUPINI
CONSIGLIERE COMUNALE "GUBBIO LIBERA-PRC"